

# "Il Rosa Nudo" a Pescara. Insegnanti in sala: si discute sulla proiezione nelle scuole.

Data: Invalid Date | Autore: Chiara Innocenti



**PESCARA, 28 GENNAIO 2015-** In occasione della "Giornata della Memoria", ieri sera è stato proiettato [a Pescara "Il Rosa Nudo"](#) di Giovanni Coda. Dopo il film la quasi totalità dei presenti è rimasta in sala per partecipare al **dibattito** che, a sorpresa, è stato pressoché interamente incentrato sulla **liceità o meno della sua proiezione nelle scuole**. [MORE]

Assente il regista che in un sms ringrazia gli organizzatori e sottolinea le difficoltà incontrate dal film «fin dal giorno della sua uscita», un lungometraggio autoprodotto che, **apprezzato all'estero, ha avuto pochissimi riconoscimenti in Italia** dove non è riuscito ad arrivare nelle sale. Coda conclude dicendo: «il mondo va cambiato...per Seel e tutti i suoi compagni omosessuali».

L'ideatrice e direttore artistico del "Settimo Senso International Film Festival" e del "Premio Aurum per il cinema e la scrittura", **Arianna Di Tomasso** parla della dignità con cui questa pellicola riesce a rendere il dolore e sottolinea come «il giorno della memoria dovrebbe essere il giorno della presa di coscienza» perché «**l'olocausto lo viviamo anche nei giorni nostri**».

«Al regista vorrei chiedere: "come hai fatto a maneggiare queste cose con questa delicatezza?"» dice **Renato Di Nicola**, chiamato a rappresentare l'associazione "Jonathan diritti in Movimento".

Gli organizzatori hanno poi sottolineato come il sindaco di Pescara, **Marco Alessandrini**, pur non avendo assistito all'intero evento, sia riuscito, con la sua presenza, a far sentire la **vicinanza delle istituzionali** che spesso si mostrano poco interessate ad iniziative di questo tipo.

Quando è stato chiesto ai presenti di prendere la parola, una maestra elementare, riferendosi all'intenzione espressa dagli organizzatori di portare il film nelle scuole, ha detto: «**un tipo di film del**

**genere non è possibile da far vedere ai ragazzi, anche per i problemi che farebbero i genitori».**

Gli organizzatori, sottolineando il fatto che intendevano proporre il film alle ultime classi della scuola superiore, parlano delle **difficoltà riscontrate soprattutto con i dirigenti scolastici**, parlano di professori che hanno abbandonato la sala dopo i primi minuti, ma raccontano anche come molti docenti, complice **l'assenza di immagini crude, e la poeticità della sceneggiatura**, hanno apprezzato la pellicola che ha sempre suscitato molto interesse nei ragazzi.

«**Questa è educazione ai sentimenti e i ragazzi dovrebbero vedere questo film.** Credo che capirebbero benissimo...è di una delicatezza straordinaria...i ragazzi sono abituati a vedere scene di violenza» dice una professoressa che insegna da 25 anni.

«**Dobbiamo uscire da questo buonismo.** Questo film dovrebbe andare nelle scuole come faccio io che tento di parlare di cose scomode e pesanti» dice un'attivista che si occupa di difesa degli animali.

Il dibattito si conclude tra gli applausi e l'impegno da parte degli organizzatori di accogliere la proposta fatta da Arianna Di Tomasso: **invitare insegnanti e dirigenti scolastici ad una proiezione con dibattito riservata esclusivamente a loro.**

["Il Rosa Nudo"](#) è un film scomodo per la tematica e per la sperimentazione cinematografica che il regista mette in atto. Sarà interessante scoprire le opinioni dei docenti su questa pellicola che vuole uscire dai "circuiti alternativi" per approdare nelle scuole e divenire così uno strumento educativo.

**Chiara Innocenti**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/il-rosa-nudo-a-pescara-insegnanti-in-sala-si-discute-sulla-proiezione-nelle-scuole/75942>